



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

15 aprile 2026 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("TUF").

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025, CORREDATO DALLE RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI:

- 1.1) **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025 DELLA CAPOGRUPPO;**
- 1.2) **DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO E DISTRIBUZIONE AGLI AZIONISTI DEL DIVIDENDO.**



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125- TER DEL TUF

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare sul seguente argomento, posto al **punto 1)** all'ordine del giorno:

“Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1) approvazione del bilancio di esercizio 2025 della Capogruppo;

1.2) destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo.”

1.1) Approvazione del bilancio di esercizio 2025 della Capogruppo;

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dagli artt. 13, 30 e 31 dello Statuto di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la “**Banca**” o la “**Capogruppo**”), l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a deliberare l'approvazione del bilancio della Banca dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un utile pari ad Euro 3.104.816.452,59.

All'Assemblea viene inoltre presentato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, che chiude con un utile di Euro 2.711.329.415 di cui Euro 2.715.706.903 di pertinenza della Capogruppo.

Preliminarmente, si ricorda che l'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104 (convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136) aveva introdotto un'imposta straordinaria a carico delle banche, determinata applicando un'aliquota pari al 40% sull'ammontare del margine interesse dell'esercizio 2023 che eccedeva per almeno il 10% il margine di interesse dell'esercizio 2021; l'ammontare di tale imposta non poteva essere superiore a una quota pari allo 0,26% delle attività di rischio ponderate al 31 dicembre 2022. La norma, inoltre, prevedeva che, in luogo del versamento dell'imposta, le banche potessero destinare un importo non inferiore a 2,5 volte l'imposta dovuta a una riserva non distribuibile a tal fine individuata.

A riguardo, si evidenzia che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Banca dell'11 aprile 2024 ha deliberato - in considerazione dell'opportunità concessa dalla legge di rafforzare il patrimonio aziendale - di destinare ad una specifica riserva (riserva indisponibile ex art. 26 D.L. 10/08/2023 n. 104, convertito nella Legge 09/10/2023, n. 136 – la “**Riserva 2023**”) l'importo di Euro 308.881.204,08.

In proposito, la Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ha introdotto all'articolo 1:

- i) al comma 68, una presunzione legale di prioritaria distribuzione, la quale, con effetto a decorrere dalle distribuzioni di utili operate dal 1° gennaio 2029, comporta l'obbligo di assolvere l'imposta straordinaria (con aliquota del 40%) prevista dal richiamato articolo 26 del D.L. del 10 agosto 2023 n. 104, a suo tempo oggetto di sospensione grazie alla costituzione della Riserva 2023 e



- ii) ai commi da 69 a 73, una disciplina transitoria che consente la disapplicazione della sopra citata presunzione di legge, a condizione che la Riserva 2023 sia assoggettata ad un contributo straordinario ad aliquota agevolata (il “Contributo”), in misura pari:
- al 27,5% della riserva esistente al 31 dicembre 2025, da pagare entro il 30 giugno 2026,
 - al 33% della riserva esistente al 31 dicembre 2026, da pagare entro il 30 giugno 2027.

In relazione a quanto sopra, si segnala che in data 22 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di approvare l'affrancamento della Riserva 2023 mediante il versamento, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, del Contributo pari, ai sensi delle richiamate disposizioni normative, ad Euro 84.942.331,12. La passività derivante dal Contributo è stata contabilizzata in contropartita della voce “Riserve: altre” di patrimonio netto. Ne consegue che il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2025 include una riserva negativa pari al sopradetto ammontare del Contributo.

In merito ai contenuti di dettaglio si rinvia al progetto di bilancio dell'esercizio 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2026, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché al bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione, messi a disposizione degli Azionisti con le modalità ed i termini prescritti dalle norme di legge e regolamentari in vigore e consultabili sul sito internet www.gruppomps.it, nella sezione *Corporate Governance – Assemblee Azionisti e CdA*, al link: <https://www.gruppomps.it/corporate-governance/assemblea-azionisti/archivio-assemblee.html>.

Proposta di delibera.

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in sessione ordinaria,

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione;*

DELIBERA

- *di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che chiude con un utile pari ad Euro 3.104.816.452,59.*

1.2) Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo.

Come anticipato in data 10 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha informato il mercato in merito alla distribuzione del dividendo. In data 10 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea il pagamento di un dividendo ai termini ed alle condizioni di seguito rappresentate.

Si precisa, che la presente proposta di distribuzione di utile ai Soci fa riferimento allo Statuto della Banca, così come modificato e approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca del 4 febbraio 2026, con il voto favorevole del 99,92% del capitale sociale rappresentato, autorizzato con provvedimento della Banca Centrale



Europea notificato in data 4 marzo 2026¹, nonché depositato ed iscritto al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena in data 5 marzo 2026. In particolare, per quanto rileva ai fini della presente Relazione, le modifiche statutarie si riferiscono alla riduzione alla quota minima di legge (5%) della percentuale degli utili da destinare a riserva legale e all'eliminazione della riserva statutaria (articolo 31 comma 1 dello Statuto).

Si propone pertanto all'Assemblea di deliberare in ordine alla distribuzione dell'utile di esercizio 2025, secondo la ripartizione di seguito indicata, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente.

In merito si ricorda che:

- l'art. 2430 del Codice Civile prevede che dagli utili netti annuali debba essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- l'art. 31 dello Statuto della Banca, così come modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca del 4 febbraio 2026, stabilisce che:
 - “1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono attribuiti per il 5% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.
 - 2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve”.
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005 stabilisce che: (i) non si possono distribuire “gli utili d'esercizio in misura corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione se risultanti dal bilancio e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value) o del patrimonio netto” (comma 1, lett. a); (ii) “gli utili corrispondenti a tali plusvalenze sono iscritti in una riserva indisponibile” (comma 2) e (iii) “la riserva di cui al comma 2, si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione” (comma 3). A tale proposito, si ricorda che al 31 dicembre 2024, la riserva indisponibile ai sensi del comma 2 era stata determinata in un importo pari a Euro 72.667.229,92. In relazione alle movimentazioni registrate dalle attività e passività valutate al fair value nell'esercizio 2025 il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi si è ridotto, ai sensi del comma 3, per un ammontare pari ad Euro 16.680.420,33, rendendo disponibile per la distribuzione tale importo.

Alla luce di tali prescrizioni normative, tenuto conto della riduzione per Euro 16.680.420,33, e quindi da Euro 72.667.229,92 a Euro 55.986.809,59, del vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005, si propone di:

¹ Cfr. comunicati stampa del 4 febbraio 2026 e del 4 marzo 2026, disponibili sul sito istituzionale www.gruppomps.it sezione *Investor Relations* - Comunicati.



- (i) imputare la riserva negativa pari ad Euro 84.942.331,12 a compensazione della riserva “Sovrapprezzi di emissione”, riducendone l'ammontare da Euro 3.146.576.345,42 a Euro 3.061.634.014,30, nonché di destinare, con decorrenza dalla liquidazione del Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato (2025), l'intero importo iscritto nella Riserva 2023, pari a Euro 308.881.204,08 a riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023, e ciò considerato che una volta adempiuta l'obbligazione di applicazione dell'illustrato Contributo, la Riserva 2023 diverrà liberamente utilizzabile senza ulteriori oneri per la Banca;
- (ii) ripartire l'utile netto dell'esercizio 2025 pari ad Euro 3.104.816.452,59 come segue:
- destinazione a riserva legale di un importo pari al 5% dell'utile maturato corrispondente ad Euro 155.240.822,63, in conformità alle previsioni dell'art. 31 dello Statuto;
 - destinazione ai Soci, con distribuzione di un dividendo unitario di 0,86 Euro per ogni azione in circolazione, avente diritto al pagamento del dividendo, per un importo complessivo massimo di Euro 2.613.039.637,38;
 - destinazione a riserva straordinaria del residuo utile pari a Euro 336.535.992,58.

Nel caso di approvazione della proposta da parte dell'Assemblea, i requisiti patrimoniali consolidati evidenzerebbero un *Common Equity Tier 1 Ratio* del 16,4% e un *Total Capital Ratio* del 18,5%², entrambi ampiamente soddisfacenti le prescrizioni delle Autorità competenti.

Ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, si propone che la distribuzione del dividendo avvenga con le seguenti modalità e tempistiche:

- ✓ data stacco cedola (*ex date*): 18 maggio 2026;
- ✓ data pagamento (*payment day*): 20 maggio 2026.

Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* D.Lgs. n. 58/1998 e s.m.i. (“**TUF**”) saranno, pertanto, legittimati a percepire il dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 19 maggio 2026 (*record date*).

Se la proposta formulata otterrà la Vostra approvazione, il patrimonio netto di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

² I requisiti patrimoniali consolidati indicati differiscono da quelli consuntivati al 31 dicembre 2025 in quanto includono la destinazione a riserve dell'utile di pertinenza della Capogruppo (pari ad Euro 102.667.266) che residua dopo la distribuzione del dividendo.



(in milioni di euro)

Patrimonio Netto	Bilancio 2025	Variazioni	Patrimonio netto pro forma del Bilancio 2025 dopo le delibere dell'Assemblea e il pagamento del dividendo
Capitale sociale	17.978	-	17.978
Sovrapprezzi di emissione	3.147	(85)	3.062
Riserve	3.754	577	4.331
Riserve da valutazione	38	-	38
Utile di esercizio	3.105	(3.105)	-
Totale	28.022	(2.613)	25.409

Proposta di delibera.

Signori Azionisti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

‘L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a seguito dell’approvazione del Bilancio di esercizio della Banca al 31 dicembre 2025

PRESO ATTO

della riduzione per Euro 16.680.420,33, e quindi da Euro 72.667.229,92 a Euro 55.986.809,59, del vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005;

DELIBERA

- (i) *di imputare la riserva negativa pari ad Euro 84.942.331,12 a compensazione della riserva “Sovrapprezzi di emissione”, riducendone l’ammontare da Euro 3.146.576.345,42 a Euro 3.061.634.014,30, nonché di destinare, con decorrenza dalla liquidazione del Contributo nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo in cui esso è applicato (2025), l’intero importo iscritto nella Riserva 2023, pari a Euro 308.881.204,08 a riserva straordinaria con conseguente eliminazione della Riserva 2023, e ciò considerato che una volta adempiuta l’obbligazione di applicazione del Contributo, la Riserva 2023 diverrà liberamente utilizzabile senza ulteriori oneri per la Banca;*
- (ii) *di ripartire l’utile netto dell’esercizio 2025 pari ad Euro 3.104.816.452,59 come segue:*
- *a riserva legale per un importo pari al 5% dell’utile maturato corrispondente ad Euro 155.240.822,63 in conformità alle previsioni dell’art. 31 dello Statuto;*
 - *ai Soci, con distribuzione di un dividendo unitario di 0,86 Euro per ogni azione in circolazione, avente diritto al pagamento del dividendo, per un importo complessivo massimo di Euro 2.613.039.637,38;*
 - *a riserva straordinaria del residuo utile per un importo pari a Euro 336.535.992,58.”*

Siena, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Avv. Nicola Maione

Presidente del Consiglio di Amministrazione